

Coronavirus: l'economia

Le spiagge a Mattarella: «Salvate il turismo»

La lettera al presidente della Repubblica dei sindaci del litorale. Preoccupazione a Jesolo per le scuole: «Stagione ridotta»

BIBIONE

I sindaci chiedono una data certa per l'inizio della stagione 2021 e temono di perdere la Pasqua quale prima festività in calendario. Il sindaco di Bibione, Pasqualino Codognotto, ha dunque scritto al presidente della Repubblica Mattarella riferendosi sia all'economia del mare che a quella della montagna: «Non sacrifichiamo il turismo». Ora si rischia di perdere la Pasqua, quest'anno bassa e già primo appuntamento con la stagione.

«Come località balneari sappiamo cosa significhi perdere

una stagione turistica - ricorda Codognotto - questa nuova fase, che vede posizioni diverse anche in ambito europeo, rischia di azzerare l'economia del turismo del nostro Paese. L'attività turistica balneare, ad oggi, è priva di indicazioni in merito al futuro prossimo. Chiediamo, quindi, che, a fianco della riapertura degli impianti sciistici si preveda la possibilità di spostamenti tra regioni in fascia gialla e, soprattutto, la possibilità di avviare le nostre attività con l'avvento della prossima Pasqua che, ricordiamo, sarà il 4 aprile. Le strutture ricettive e le attività a

esse correlate, le aziende, i servizi, rappresentano l'economia dei nostri territori, e l'attuale incertezza sta minando seriamente il tessuto sociale delle nostre comunità».

Codognotto ha anche ispirato il G20 Spiagge, rete nazionale delle destinazioni balneari, e rappresenta i comuni italiani con più presenze turistiche, 60 milioni di turisti. Il Comune di Cavallino-Treporti, con la cabina di regia dei sindaci del G20, si è fatto promotore della richiesta a Mattarella. «Siamo fortemente preoccupati per le gravi criticità economiche in cui si dibatte larga parte della

CAORLE

Alto Adriatico
La fiera
rinviata al 2022

Salta la Fiera dell'Alto Adriatico. Lo hanno comunicato i vertici dell'ente fieristico che avrebbe dovuto ospitare la rassegna dal 21 al 24 febbraio. La manifestazione, fiore all'occhiello della ristorazione alberghiera e delle attrezzature, è stata rimandata al 2022.

popolazione dei nostri territori - dice la sindaca, Roberta Nesto - come sindaco della sesta località turistica italiana e parte attiva della conferenza dei sindaci e del G20s, ribadisco la necessità di avere una data certa per l'avvio della stagione. Se non ci saranno risposte non esiterò come prima cittadina della seconda spiaggia d'Italia ad avviare azioni forti e andrò personalmente a Roma».

A Jesolo, gli albergatori sono preoccupati anche per il calendario scolastico. Alberto Maschio, presidente dell'Associazione Jesolana Albergatori e coordinatore di Federalber-

ghi Spiagge Venete, ha parlato in merito all'ipotesi, presa in considerazione dal premier incaricato Mario Draghi, di fare chiudere l'anno scolastico al 30 giugno e iniziare il prossimo l'1 settembre. «La scuola sta alla base del nostro futuro e va tutelata in tutti i modi - dice - Ma nel farlo, non dimentichiamoci delle necessità delle imprese. Nella fattispecie di quelle che vivono di turismo balneare e che, se venisse confermata l'ipotesi avanzata, si vedrebbero ridotta ulteriormente la stagione».

GIOVANNI CAGNASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città ritorna a vivere anche con Palazzo Grassi (a ingresso gratuito). Scarpa (Ava): «Un segnale di speranza»

Ripartono gli alberghi a cinque stelle
Oggi porte aperte a Ducale a Correr

IL RACCONTO

Manuela Pivato/VENEZIA

A sorpresa, riaprono gli alberghi a cinque stelle, accendono i fuochi quasi tutti i ristoranti, i musei ritornano ad accogliere i visitatori, le gallerie ad esporre e il T Fondaco ospita la prima mostra in presenza. Il Carnevale 2021 si rivela meno virtuale del previsto e, pur senza spettacoli, senza feste, segna lo spartiacque tra il prima e il dopo.

Già lo scorso fine settimana la città si era insolitamente animata: garage di Piazzale Roma al completo, turisti (veneti) nelle Mercerie, qualche maschera qua e là in Piazza San Marco, ragazzi in astinenza da spritz nei campi, quasi fosse una prova di normalità a un anno dal primo lockdown.

GLI ALBERGHI

La ritrovata confidenza con la vita che fu, le previsioni di un po' di lavoro, la riapertura dei musei - oggi tocca a Palazzo Ducale, al Correr e a Palazzo Grassi - hanno convinto gli albergatori ad arrieggiare le camere, riempire i vasi di fiori, preparare i tavoli della prima colazione e sperare che i giorni più freddi dell'anno non scorraggino il turismo di vicinanza.

IL GRITTI

Domani, venerdì 12 febbraio, la reception dell'hotel Gritti accoglierà di nuovo i suoi clienti, così come il St Regis Venice, sommandosi all'hotel Danieli, tutti e tre della catena Marriott. Pacchetti in promozione per famiglie al St Regis, con la seconda stan-



Dall'alto, in senso orario, Palazzo Grassi, che riaprirà i battenti oggi, con ingresso gratuito; Palazzo Ducale che, al momento, resterà aperto oggi, domani, lunedì e martedì; il collezionista Didier Guillon; l'interno del Museo Correr, aperto gli stessi giorni del Ducale e l'hotel Gritti

za per i bambini scontata fino al sessanta per cento; suite con riduzione del dieci per cento nell'hotel caro a Hemingway.

«Avevamo caldamente consigliato a una ventina di alberghi di riaprire in questo fine settimana, magari con personale ridotto, a fisarmonica, in concomitanza con i musei - spiega il direttore dell'Associazione veneziana albergatori, Claudio Scarpa - ma sicuramente saranno di più. E' giusto dare un segnale che la città è viva, aperta, anche se per parlare di inizio

di ripresa bisognerà aspettare che almeno cadano i confini tra le regioni».

Chi non lo farà questo fine settimana, guarda già al mese prossimo, come l'hotel Heureka, che ha annunciato la ripresa dell'accoglienza nelle sue dieci camere con giardino il 5 marzo. O alla primavera inoltrata, come il JW Marriott Venice, all'isola delle Rose, che ritornerà con la piscina e la spa il 29 aprile.

I RISTORANTI

Intanto anche il ristorante Da Ivo riprende oggi l'attività,

Offerte ai clienti di Gritti e St Regis
Ad aprile ritorna il JW Marriott Venice

Al T Fondaco la mostra del mecenate Didier Guillon



nelle stesse ore in cui Palazzo Ducale e il Museo Correr apriranno di nuovo, quasi esclusivamente (almeno per oggi) a beneficio dei veneziani. «Non era pensabile restare ancora tutti chiusi mentre i musei ripartono - dice ancora Scarpa - è necessario che ci sia un po' di speranza, di ottimismo».

PALAZZO GRASSI

Ottimismo e speranza arrivano intanto dai luoghi di arte cultura. Oggi sarà la volta anche di Palazzo Grassi, con le mostre "Henri Cartier-Bresson. Le Grand Jeu" e "Youssef Nabil. Once Upon a Dream", il giovedì e il venerdì, sino al 26 febbraio, con ingresso gratuito per tutti.

Sei giorni di apertura per vedere le due rassegne che chiuderanno in anticipo rispetto alla data prevista del 20 marzo, per permettere l'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria del palazzo che si concluderanno in autunno.

PALAZZO DUCALE

Oggi, dalle 11 alle 20, ritorna visibile anche Palazzo Ducale, primo giorno di un pacchetto di quattro giorni (11-12-15 e 16 febbraio) insieme al Museo Correr, stessi giorni ma con orario 12-18. Sarà un primo assaggio, modulato anche dai prossimi Dpcm, di quello che è previsto per marzo, con la riapertura di Ca' Pesaro, Museo del Vetro, Palazzo Mocenigo e Museo di Storia Naturale Giancarlo Ligabue.

Il Museo d'Arte Orientale, nel frattempo, annuncia che resterà aperto anche da lunedì 14 a mercoledì 17 febbraio mentre oggi, al T Fondaco, sarà inaugurata la mostra "Janus" con opere di Didier Guillon, mecenate, collezionista, artista e proprietario del Gruppo Valmont.

All'ultimo piano dello store di Rialto (con orario 10-18.30, fino al 14 marzo) le opere ispirate a Giano Bifronte, il dio romano con due facce, custode delle porte, dei passaggi e, soprattutto, degli inizi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA